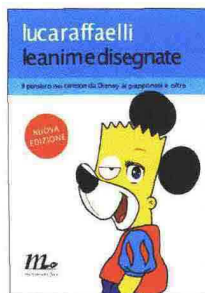


| FESTIVAL | I CASTELLI ANIMATI |



## Luca Raffaelli

Considerato uno dei massimi esperti italiani di fumetti e cartoni animati, Luca Raffaelli è direttore artistico dei Castelli Animati e di Romics, Festival del Fumetto e dell'Animazione. Collaboratore di *Repubblica*, per cui cura la fortunata serie *Classici del fumetto*, ha scritto la sceneggiatura del lungometraggio *Joahn Padan* (dalla pièce di Dario Fo) e i libri *Le anime disegnate*, *I pensieri nei cartoon da Disney ai giapponesi* (Minimum fax, 2007), *Un fantasma in cucina* e *Giangia e Perepè* (entrambi con Mondadori, 1999; 2000) e il saggio *Il fumetto* (Il Saggiatore-Flammarion, 1997).  
[www.lucaffaelli.com](http://www.lucaffaelli.com)



Sopra

*Fog (Niebla)* primo cortometraggio di Emilio Ramos. Ha vinto il premio come migliore Opera Prima nell'edizione 2007 di Castelli Animati.

### 1908: LA NASCITA DEL FILM D'ANIMAZIONE

L'edizione 2008 coincide con l'anniversario di un evento molto importante – quanto poco conosciuto – per la storia della cinematografia. Era il 1908 quando al Théâtre du Gymnase di Parigi venne proiettato un lavoro che durava appena due minuti ma che era destinato ad inventare un nuovo genere: la pellicola in questione si chiamava *Fantasmagorie* ed era il primo film d'animazione mai realizzato. Le avventure del piccolo clown protagonista dell'opera sono state scritte, dirette e animate (in appena settecento disegni) dal caricaturista Emile Cohl. Un secolo è quindi passato da quando la fantasia di un uomo si è impressa sulla carta, e sulla pellicola; un secolo in cui si è passati dai disegni a matita ripresi dalla macchina da presa alle più avanzate tecnologie digitali. Per l'occasione, Castelli Animati assegnerà un premio al miglior cortometraggio e al miglior film d'animazione degli ultimi cento anni.

In vista della prossima edizione di Castelli Animati, abbiamo rivolto qualche domanda al suo direttore artistico, Luca Raffaelli.

Come nasce la sua passione per il fumetto e l'animazione? E in che modo hanno influenzato la sua vita?

La passione per il fumetto e l'animazione è nata prestissimo, insieme a quella per la musica. Parlo di passione particolare perché da bambino sentivo tanto Bach e Beethoven e leggevo il *Corriere dei Piccoli* e *Topolino*, studiando le differenze di tratto dei vari autori. La lettura, in particolare quella dei fumetti, era un antidoto formidabile alla solitudine: i personaggi si sintonizzavano perfettamente con i piccoli ma soprattutto grandi problemi che vivevo da bambino mentre gli adulti, sistematicamente, mi capivano pochissimo. Da allora ho pensato che gli autori di fumetti e di cartoni animati